



marsica

L'Aquila e Sulmona

TIRATURA
70.000 COPIE

Giornale on-line, Edizione stampata, Numero 9, dicembre 2006 - Euro 0,50 - COPIA OMAGGIO

L'Aquila

Sulle orme degli immigrati

Sulmona

Una *Disneyland*
nell'eremo di Celestino V;
La rivolta di *Jamm' mo'*

Avezzano

Nuovi posti di lavoro:
Porticciolo turistico
a Borgo Vianuova;
Le polemiche di Jan Jeacques;
I sei anni dell'Avezzano Volley;
Il Partito dell'acqua

Celano

Un sogno da due sterline;
Una fila di 600mila clienti

Ospedali marsicani

Tutti contro tutti

Luco dei Marsi

I concerti di *Classica... e oltre*;
Variante Provinciale 22;
Aperto Sportello immigrati

Tagliacozzo

Trabafest: arte e spettacolo

Alba Fucens

Poco grano molti frutti;
Forum di *Cittadinanza attiva*

Valle Roveto

Le pale della Serralunga

Don Aldo Antonelli
Idioti!

Nuove tecnologie

La sindrome cinese

MICRON

Nasce il MIRROR TEAM;
LECTIO: nuovi saperi
per il lavoro

PROVINCIA

DELL'AQUILA

Per un futuro sostenibile



Attenti
al **Partito**
dell'acqua



PROVINCIA DELL'AQUILA

Settore
**Ambiente
e Qualità della vita**
Assessore
Michele Fina

"Doppio risparmio" e "Sorpriendente, fluorescente"

Queste due campagne sul risparmio energetico sono state promosse dalla Provincia dell'Aquila grazie a un accordo con le società SEA, Acea Reti e Servizi Energetici ed Acea Electrabel.

Obiettivo dell'iniziativa è la riduzione dei consumi di acqua ed elettricità e del costo delle bollette per le famiglie (fino al 15%).

Da luglio a settembre sono state distribuite gratuitamente alle famiglie della nostra provincia e senza costi per l'Ente, **140mila lampade** ad alta efficienza e quasi **47mila kit** per la riduzione del flusso idrico dei rubinetti di casa.

Il risparmio stimato in sei anni solo sull'energia elettrica è di **462 euro** a famiglia, per un totale di oltre **21 milioni di euro**.

Oltre al risparmio dell'acqua, questa operazione consentirà anche una riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera pari a **10mila tonnellate** l'anno.

Settore Ambiente e Qualità della vita
Tel. 0862/299278-62377 - Fax 0862/410588
E-mail ambiente@provincia.laquila.it

Collaboratori dell'Assessore:
ERMANNANO NATALINI E ANTONELLA VERBO
Tel. e fax 0862/415073



**140mila lampadine
ad alta efficienza
e 46mila kit
per il risparmio idrico
distribuiti gratuitamente
alle famiglie
della nostra provincia**



LETTERA APERTA DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE MICHELE FINA

Per un futuro sostenibile

Caro concittadino, gentile concittadina
Il nostro ambiente è un bene prezioso che noi abbiamo solo in prestito dai nostri figli.

Preziosa e sempre più scarsa è l'acqua; preziosa e sempre più inquinata è l'aria che respiriamo; prezioso e sempre più in pericolo è l'equilibrio climatico terrestre.

Con l'aiuto prezioso dei cittadini, abbiamo cercato di rendere la nostra provincia più efficiente riducendo i consumi di energia elettrica e di acqua. E' una sfida che insieme possiamo vincere.

Ciascuno di noi può misurare fattivamente quanta energia, quanta acqua e quanti soldi si possono risparmiare senza dover rinunciare a niente.

Consideriamo, ad esempio il solo risparmio di energia elettrica: ipotizzando che tutti i cittadini sostituiscano tre lampadine ad incandescenza da 100 W in cucina, in soggiorno, ed all'esterno, con le lampadine fluorescenti distribuite gratuitamente, e stimando una media di circa 4 ore di accensione al giorno per ciascuna lampadina, si risparmiano 107 KWh all'anno.

Lo stesso risparmio di 107 KWh all'anno può essere ottenuto utilizzando un kit di riduzione del flusso idrico, grazie alla minor quantità di acqua da riscaldare. La bolletta dell'elettricità diminuirà di 77,04 € in un anno, e poiché la durata media di queste lampadine è di 6 anni, il risparmio totale sarà 462,24 € per ciascuna famiglia, senza alcun costo, né per la popolazione, né per l'Amministrazione provinciale."

La campagna si è conclusa con un ottimo risultato. Sono stati consegnati 46.667 kit di risparmio idrico e 140.000 lampadine che una volta installati porteranno ad un risparmio energetico di 19.973.333 KWh annui, ossia 119.840.000 KWh in 6 anni.

La spesa della bolletta energetica delle famiglie della provincia diminuirà di 3.595.225 € in un anno, vale a dire ben 21.571.354 € in 6 anni!

In un anno, tale operazione potrà portare ad una riduzione di emissioni in atmosfera di quasi 10.000 tonnellate di CO2.

Per capire meglio cosa significa per il nostro ambiente, possiamo immaginare

che questo è il quantitativo di anidride carbonica che viene assorbita da un bosco di latifoglia in ottimo stato di quasi 10 ettari.

L'efficienza è il cuore dell'innovazione ed è proprio sui binari della

ricerca, della qualità, della conoscenza e dell'innovazione che l'Europa vuole e può raggiungere l'obiettivo di divenire la prima economia del mondo. Una economia ambientalmente e socialmente sostenibile e capace di produrre un'alta qualità della vita per tutti.

Per questo noi abbiamo il compito storico di europeizzare l'Italia. Tutti i dati dimostrano, infatti, che innovare in questo senso significa produrre nuovo lavoro, più equi diritti, un giusto welfare e un ambiente più sano.

Oggi il primo compito dell'innovazione è proprio avere la capacità di gestire in modo più avanzato le nostre risorse, a partire da acqua, fonti energetiche e rifiuti. E' una sfida culturale ancor prima che tecnologica e segnerà il futuro del Paese e del nostro territorio.

Tutto questo è stato possibile grazie alla dinamica iniziativa di Acea reti e servizi energetici spa, Aceaelectrabel elettricità spa e Servizi energia ambiente srl.

La guida della Presidente Pezzopane, il contributo dei colleghi di Giunta, l'indirizzo del Consiglio ed in particolare dei Consiglieri della Commissione ambiente e la concreta realizzazione da parte della struttura amministrativa hanno poi definito con chiarezza i contorni dell'interesse pubblico.

Abbiamo dimostrato che, con il contributo di tutti, possiamo rilanciare il nostro territorio, perché il futuro sperato non si aspetta, si costruisce.

Michele Fina





GIORNALE ON LINE, Anno IX
EDIZIONE STAMPATA
Numero 9, dicembre 2006
€ 0,50 COPIA OMAGGIO

Autorizzazione: Tribunale di Avezzano n° 147/98

Editore: Aleph editrice

Direttore: Angelo Venti

Foto: FAT

Redazione: loc. Petogna, 15 Luco dei Marsi 67056 tel. 0863.52.91.00

Email: redazione@site.it

Ed. online: www.site.it

Stampa: Web Color, Carsoli

Pubblicità: DIRETTA

Copyright: Aleph editrice

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Ringraziamo per la collaborazione e l'aiuto:

DON ALDO ANTONELLI

GIOVANNA BASILE

FRANCO M. BOTTICCHIO

LUCA BRAVI

MARCO D'ANTONIO

ERICA DEL VECCHIO

MARCO DI GENNARO

AMERICO ESPOSITO

GINO MILANO

DANILO NUCCILLI

GIUSEPPE PANTALEO

HANSJÖRG PÖRNACHER

ALFREDO RETICO

MARIA GIOVANNA TRECCOZZI

LUIGI VENTI

PUBBLICITA' DIRETTA

**Per le inserzioni
su questa rivista
contattare
la redazione**



La situazione è grave, ma non seria

Un nuovo faraonico progetto di sviluppo, il "Parco religioso" di Sulmona: 80 milioni di euro d'investimento e mille nuovi posti di lavoro.

Per sapere di cosa si tratta basta leggere l'articolo a pagina 5, oppure ammirare l'illustrazione di Pantaleo pubblicata in basso.

Certo bisogna essere di *spirito* per credere che un progetto del genere possa risolvere i problemi occupazionali della Valle Peligna.

Eppure ogni volta che qualcuno evoca giganteschi investimenti e centinaia di posti di lavoro, trova spazio e suscita l'interesse di quotidiani, politici e imprenditori locali.

Il fenomeno fa riflettere, perchè sono ormai troppe le idee impossibili o palesemente bislacche che periodicamente – soprattutto in occasione di tornate elettorali – vengono presentate dalle nostre parti e puntualmente prese sul serio.

Tra le più recenti, ricordo i progetti di cui ci siamo già occupati con la nostra rivista: la *Clinica del Futuro* di Pescina (con annesso *Centro benessere* di Tagliacozzo e *Centro studi per le staminali* di Scurcola), oppure il *Mega centro turistico* di Celano con annesso anche un *...Centro turistico spaziale*.

In ognuno di questi casi, a fare da grancassa sono stati, pur di vendere qualche copia, i quotidiani locali che pubblicavano anche i commenti entusiastici dei politici di turno. Puntualmente il progetto non si realizzava (e non poteva essere altrimenti) ma sia i giornali che i politici si sono ben guardati dal tornare sull'argomento.

Franco Massimo Botticchio, un tipo un pò strano che a Pescina pubblica *Il Martello del Fucino*, ormai stufo di smascherare queste bufale con il suo giornale stampato al ciclostile, ha deciso di cambiare strategia e ha presentato anche lui un progetto di sviluppo altrettanto faraonico e capace di creare *migliaia di nuovi posti di lavoro*. Ha proposto la creazione di un *porticciolo turistico* – e molte altre cose ancora – a Borgo Via Nuova, sulle sponde del Fucino. Per saperne di più leggete l'articolo a pagina 5.

Buona lettura e buon anno a tutti.

Angelo Venti



illustrazione di Giuseppe Pantaleo

MALA SANITA'

«Una volta il medico era come un cecchino: al massimo ne faceva fuori uno alla volta. Poi e' arrivata la Mutua ed e' come se gli avessero messo in mano una mitragliatrice. Una strage!»

Oreste Lionello

DUE LAVANDAIE

- Ma Cesira, tu, l'hai mai provato l'orgasmo?

- Ah, Delia, non mi stressare! lo mi trovo bene col Dash!

anonimo

TEMPO VARIABILE

«Le donne sono l'altra metà del cielo, quella nuvolosa»

Groucho Marx

PRINCIPI ANFIBI

«Prima di incontrare il principe azzurro, ci tocca baciare un sacco di rospi»

Lella Costa

SOLITUDINE

«Una donna intelligente ha milioni di nemici.

Tutti gli uomini stupidi»

Marie von Ebner-Eschenbach

SOLITUDINE 2

«A me mi rovinano le donne. Troppo poche»

Roberto Benigni

NATALE A BETLEMME

«- Giochi con i soldatini?

- No, faccio il presepe»

Anonimo

POLITICA ECONOMICA

«Do ut des, ossia tu dai tre voti a me che io do un appalto a te.»

anonimo al bar Conca d'oro

PANICO AL CAM

«i membri del cda Berardino Franchi, Ettore Scatena, Danilo Lucangeli, Pasquale Tarquini e Gianfranco Tedeschi hanno avviato le macchine per la riorganizzazione dell'ente»

Il Centro, 25-11-2006

PRESIDENTE DEL CAM

«Le nomine dei responsabili di settore sono funzionali a ottimizzare il servizio e dare nuova linfa alle attività dell'ente»

Il Centro, 25-11-2006

Le **multifunzioni digitali Gestetner** sono in grado di fotocopiare, stampare, inviare fax e fornire servizi di scansione, in b/n e a colori, garantendo una significativa riduzione dei costi di gestione documentale.

Vendita e noleggio di:

- fax
- stampanti b/n e colore
- scanner
- copyprinter
- soluzioni software per archiviazione e la gestione dei documenti

Gestetner

Assistenza tecnica con tecnici specializzati

AGENZIA per L'AQUILA, TERAMO e province

PRINTEC DI Venditti M. & C. S.a.s.

Via Strinella 26/28 - 67100 L'AQUILA

Tel 0862-28766, Fax 0862-65592

Email: printec@email.it - Sito: www.gestetner.it

RUGGERI ANGELO
 infissi in alluminio
 Zona Artigianale - Tel. 0863 78610
 COLLARMELE (AQ)

GIUSEPPE DI NORCIA
Termoidraulica
 v. S. Maria ad Nives 25, Magliano dei Marsi
 cell. 348.40 44 055

Restauro mobili antichi
Di Giamberardino
garanzia ventennale
 Via G. Proia, 9 - Luco dei Marsi
 tel. 0863 52 92 55

F.I. DI GIANFILIPPO s.n.c.
 VIA ALESSANDRO TORLOVIA
 LUCO DEI MARSII (AQ)
 Gasolio e legna da ardere
 tel. 0863 52490

Biglietto
COMODO
*vuoi assistere ad un concerto
 oppure andare a teatro acquistando
 il biglietto direttamente da casa?*
 VISITA IL SITO:
www.bigliettocomodo.it
 PER INFORMAZIONI: candida32@gmail.com"

Caffè Centrale
 Tabacchi e Lotto
 Piazza Umberto I - Luco dei Marsi

PARIS ELETTROMECCANICA
 Luco dei Marsi (AQ)
 S.P. 22 km 10,760 - tel/fax 0863 52 87 24

Panetteria
ESPERIA
 Di Giuseppina Petricca e Teresa Civitani
 Via Duca degli Abruzzi
 Luco dei Marsi

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

Acqua bene comune dell'umanità



Anche in Abruzzo si mette in moto la macchina organizzativa per la raccolta delle firme per sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico" che sancisce il Diritto all'Acqua e afferma una gestione pubblica, efficiente, partecipata e sostenibile.

L'acqua è un bene comune e un diritto umano: sessanta organizzazioni (diocesi, associazioni, partiti, sindacati) a livello nazionale, oltre duecento comitati ed associazioni di livello locale, missionari come Alex Zanotelli e decine di artisti come Dario Fo, Beppe Grillo e Ivano Fossati, hanno unito le loro forze per scrivere e proporre dal basso una legge per una gestione dell'acqua pubblica e partecipata dalle comunità locali.

DI DANILU NUCCILLI

Questa rivista, già nel n. 2 dell'agosto 2004, si è occupata del tema della mercificazione dell'acqua e dell'urgenza di riconoscere il suo carattere di bene comune pubblico da tutelare. Nel n. 5 del 2005 si è invece parlato degli aspetti locali, dei disservizi del Consorzio acquedottistico marsicano e dell'urgenza di procedere all'installazione dei contatori (i file pdf delle riviste sono scaricabili dal sito www.site.it). Da allora molta altra acqua è passata sotto i ponti, la gestione di questa risorsa è peggiorata, ma di pari passo è aumentata la consapevolezza dell'opinione pubblica sulla necessità di procedere a una gestione partecipata delle acque e alla loro salvaguardia come bene pubblico. Tuttavia continuano le pressioni a diversi livelli (internazionale, nazionale e locale), finalizzate ad affermare la privatizzazione e l'affidamento al mercato della gestione delle risorse idriche. Queste pressioni coinvolgono trasversalmente le diverse culture politiche ed amministrative e provocano dappertutto degrado e spreco della risorsa, precarizzazione del lavoro, peggioramento della qualità del servizio, mancanza di trasparenza e democrazia, aumento delle tariffe.

In questi anni abbiamo imparato a nostre spese cosa significa la messa sul mercato dei servizi pubblici essenziali e l'esperienza fatta consiglia che solo un governo pubblico e partecipato dalle comunità locali possa garantire la tutela di questo bene primario.

In tutta Italia sono ormai decine le vertenze aperte contro la privatizzazione dell'acqua, i disservizi nella gestione di questo bene, gli sprechi e gli aumenti delle tariffe. Ed è proprio dalla messa in rete di queste esperienze che è partita la ricerca di nuovi modelli pubblici basati sulla democrazia partecipativa e che alla fine ha prodotto la Proposta di legge d'iniziativa popolare per la ripubblicizzazione dell'acqua che va sotto il nome di "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico."

Il 24 ottobre il Comitato promotore ha depositato presso la Corte di cassazione il testo della Legge di iniziativa popolare, composta da soli 13 articoli. Da oggi al 13 gennaio in tutta Italia sono programmate iniziative di sensibilizzazione (dibattiti, seminari, convegni ed eventi). Dal 13 gennaio, per sei mesi, in tutto il territorio nazionale saranno organizzati dei banchetti per la raccolta delle firme necessarie per presentare la legge.

Per saperne di più (consultare il testo della legge, aderire all'iniziativa, procurarsi i moduli per la raccolta delle firme ecc.) basta collegarsi al sito internet:

www.acquabenecomune.org

COMITATO PROMOTORE NAZIONALE: via Santo Ambrogio 4, Roma. Tel. 06. 68136225.

SEGRETERIA REGIONALE: CGIL Camera del Lavoro di Pescara, Via B. Croce Pescara. Telefono: 3683188739 - 3381195358 - 3403701978.

ACQUA, POLITICA E AFFARI NELLA MARSICA DEL TERZO MILLENNIO

Avezzano e il Partito dell'acqua

Grazie al controllo di un servizio essenziale come la distribuzione dell'acqua, in Italia vive e prospera una nuova formazione politica transpartitica, che elargisce indennità di carica, consulenze, posti di lavoro; decide appalti e tesse una sua rete clientelare.

Anche nella Marsica si va formando un ceto dirigente che cresce e si moltiplica nei consigli di amministrazione e condiziona i rapporti nei partiti, negli enti sovramunicipali e strumentali.

E' un nuovo e moderno sistema di potere parallelo a quello dei partiti tradizionali che sfugge al controllo di elettori e utenti: questa nuova formazione trasversale è il Partito dell'acqua.

Oggi l'acqua della sorgente passa prima all'Ato, poi al **Consorzio acquedottistico** che gestisce la rete e infine - quando esce dal rubinetto - arriva la **Ret** che emette la bolletta e riscuote il credito.

E' evidente che in ognuno di questi passaggi - **ben tre consigli di amministrazione** - subisce aumenti dei costi che si aggiungono a quelli delle perdite, degli sprechi e della cattiva gestione e che finiscono puntualmente sulle nostre bollette.

Non vogliamo angustiarvi con lo stato del servizio che è sotto i vostri occhi, per questo bastano le interminabili polemiche riportate dai quotidiani locali su *bollette a forfait o a consumo*, sui *contatori acquistati e non ancora installati*, sugli *allacci abusivi*, sulle *assunzioni senza bando*, sul *balletto delle poltrone*, sulle *indagini della magistratura ecc.*

Ma a chi conviene questa situazione?

Ato e Cam sono società a capitale pubblico che possono agire come privati: assunzioni senza bando ed appalti senza gara. I membri degli organismi di controllo vengono nominati dai rappresentanti dei Comuni che subito dopo, come singoli enti, perdono ogni potere d'intervento. **Vediamo perché.** Il Cam, che gestisce le reti, è controllato dal centrodestra e il **comune di Avezzano, che paga a forfait e conta un gran numero di allacci abusivi, è il maggiore azionista.**

E' evidente che Avezzano (e gli altri comuni



che pagano a forfait), hanno interesse a prolungare questo stato di cose e - purtroppo - hanno anche la **forza** per farlo.

A questo aggiungi qualcuno che si presta al gioco di chi controlla il mazzo delle carte, magari in cambio di posti nei consigli di amministrazione, favorucci nelle assunzioni o negli appalti e il gioco è fatto. Se non bastano affari e posti del Cam non è un problema, si muovono pezzi o si scambiano favori negli altri Enti sovramunicipali.

Oppure, **si creano nuove società**: così è nata la Ret spa, con nuove poltrone per ricollocare pedine, **tanto pagano gli utenti.**

Come confermano le vicende legate all'ultimo rinnovo del Cda del Cam, siamo al paradosso: i partiti e i consigli comunali non controllano più i loro rappresentanti che in occasione dei rinnovi delle cariche possono votare autonomamente, a volte con logiche non completamente cristalline o in barba non solo ai partiti, ma anche a cittadini ed utenti. **Prospera così il Partito dell'acqua**: trasversale, spregiudicato e moderno, senza iscritti e senza elettori, fuori da ogni controllo.

Non è un caso che la nuova **legge d'iniziativa popolare** (vedi articolo a sinistra) punta proprio a spezzare questo perverso meccanismo e a riportare la gestione dell'acqua sotto il controllo pubblico e democratico.

Ed è per questo che la nostra redazione vi invita a sostenerla con la vostra firma.

ATO 2 MARSICANO, CAM E RET Ma l'acqua di chi è?

ATO

Gli **Ambiti Territoriali Omogenei** sono consorzi obbligatori cui i Comuni devono aderire e cedere le reti idriche e il servizio. Ne sono stati istituiti ben **sei** in Abruzzo, di cui **tre** nella provincia di L'Aquila. Gli organi vengono eletti da un parlamentino formato da rappresentanti dei comuni che eleggono gli organi di controllo.

Il presidente è Simone Angelosante.

CAM Spa

(CAPITALE SOCIALE 26,5 MILIONI DI EURO)

Costituito obbligatoriamente dai Comuni nel 1994 con la legge Gallo, il Consorzio acquedottistico marsicano oggi gestisce il servizio idrico su delega dell'ATO.

Le 630 azioni sono così distribuite tra i soci: Avezzano 135; Tagliacozzo 58; Carsoli 36; Trasacco 30; **Luco dei Marsi 29***; **Capistrello 29***; Pescina 24; Cappadocia 23; Ovindoli 22; San Benedetto dei Marsi 21; Balsorano 20; Magliano dei Marsi 20; **San Vincenzo Valle R. 17***; Scurcola Marsicana 15; **Lecce nei Marsi 11***; Cerchio 11; **Morino 11***; Sante Marie 11; **Collelongo 10***; Aielli 10; Massa d'Albe 10; Civita d'Antino 8; Collarmele 7; Castellafiume 7; Villavallelonga 7; Oricola 7; Ortona dei Marsi 6; Pereto 6; Rocca di Botte 5; Bisegna 4.

Il CAM nel 2005 aveva 235 dipendenti e il bilancio in rosso di 2,8 milioni di euro. Conta 5 consiglieri d'amministrazione, 5 revisori dei conti, 2 direttori.

Il presidente è Gianfranco Tedeschi.

* I COMUNI RIPORTATI IN ROSSO NON HANNO VOTATO L'ATTUALE CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE. GLI ALTRI SÌ.

RET (CAPITALE SOCIALE 120MILA EURO)

E' nata nel 2006 e si dovrebbe occupare di bollettazione e tante altre cose. I soci sono Cam spa (0,9%), San Giorgio spa (49%), comuni di Cerchio (25%) e Scurcola Marsicana (25%). Il Consiglio di amministrazione è composto da 7 persone, il collegio dei sindaci da 5.

Il presidente del Cda è Elio Melatti.

L'Ufficio a 360°



Siamo presenti nel settore forniture per ufficio **da oltre 15 anni**, con esperienza qualità ed affidabilità, il nostro target di clienti comprende sia il piccolo ufficio che la grande utenza, soddisfacendo tutti con la stessa professionalità.

Le nostre consegne sono effettuate dal nostro personale esperto nelle 24h dall'ordine.

Una gamma di prodotti vastissima, **un ottimo rapporto qualità/prezzo**, unitamente ad un servizio efficiente e veloce sono i nostri punti di forza del nostro successo sul mercato.

■ Cancelleria

penne, matite, colori, ecc.

■ Mobili per Ufficio

MASCAGNI e Della VALENTINA

■ Libri Professionali

Il sole 24 Ore - Maggioli Editore - IPSOA
La Tribuna - Dei - Simone - EPS - FAG

■ Computer

hardware e software delle migliori marche

NUOVO

Ingrandimenti e riduzioni, copie eliocopie e scansioni a colori di grandi formati. Plastificazioni.

Puoi ordinare on-line registrandoti su **www.ingroscart.it**

New Office Via Trieste 24/26, 67051 Avezzano, Tel.: 0863-44 11 69, Fax: 0863-44 02 73, email: ingroscart@ingroscart.it
Ingroscart Via XX Settembre 374, 67051 Avezzano, Tel.: 0863-22 142, Fax: 0863-41 47 07, email: info@ingroscart.it

INGROSCART s.r.l.

Gioielleria
Quinzi
Via Regina Elena, 83 - Luco dei Marsi
tel. 0863 52 88 36

Agriturismo biologico
La Locanda
Largo Giardino dei Frati - Cerchio
tel 0863 78 214 - Chiuso lun. e mart.

sost
discount
alimentari
Giusy e Zak s.n.c. di Panella Ezachiele
via dei Marsi 35 - LUCO dei MARSII - 0863.52230

CLICK
foto-video
Via Duca degli Abruzzi, 220
LUCO - tel. 0863 52 91 15

La Bottega della carne
da Paride
Carni nostrane, banco salumi e formaggi
Via Pietro Micca, 15 - Luco dei Marsi
Tel. 0863.52 80 81 cell. 339.30 73 988

Autocarrozzeria
Paris & Sabatini
Via dei Pozzi 98/100 - LUCO
tel. 0863 52 85 17

A Q'RIUL
Lavorazione artigianale cuoio
Via Isonzo 1 bis - Pescasseroli
tel. 0863 91 22 31

Piante e Fiori
CIAFFONE
Via C. Alberto, 18 - Via S. Maria
Luco dei Marsi - tel. 0863 52 102

Strumenti musicali
Fina
Corso d. Libertà, 28
Avezzano
tel. 0863 41 67 97
www.finastrumentimusicali.it
info@finastrumentimusicali.it

SULMONA. UN PROGETTO BISLACCO CHE QUALCUNO PRENDE SUL SERIO

Disneyland nell'eremo di Celestino V

Un *Parco delle religioni* capace di attirare dal giovane delle organizzazioni cattoliche al pensionato, tra cascate e laghetti artificiali, finte colline e attrazioni varie.

Non è uno scherzo di buontemponi: gli ideatori del progetto sono i componenti dell'associazione *Ars* e il suo presidente Franco Iezzi. Pare che per immaginare di realizzare sul monte Morrone il "*Parco religioso di Sulmona*" devono aver pensato proprio a *Disneyland*, *Gardaland*, *Italia in miniatura* e *Mirabilandia*.

Nel progetto non sono previste giostre, ma veri e propri *Percorsi di fede*: saranno riprodotti santuari famosi come Lourdes o i luoghi evangelici della Terrasanta dove si pensa di convogliare pellegrini desiderosi di immergersi con lo spirito e il corpo in ambienti fac-simile. Non mancheranno, ovviamente, aree per convegni e spettacoli, alberghi e scuole di formazione.

Le cifre da spendere si aggirano intorno agli 80 milioni di euro e dovrebbero creare mille posti di lavoro. Le strutture dovrebbero sorgere su una superficie di 85 ettari, dove attualmente si trova l'Eremo di Celestino V, il papa del Gran rifiuto e incarnazione della spiritualità semplice, sommessa e ritirata.

Ma un siffatto *Parco* non contrasta con la natura di questo luogo? Dicono di sì, da subito, gli amministratori comunali: "Quando si parla di Celestino V, bisogna farlo con timore e cautela. Pensare di fare una *Disneyland* in un luogo di contemplazione è assolutamente inopportuno" hanno affermato dall'assessore alla cultura Emanuela Ceccaroni al sindaco Franco La Civita.

Il progetto "avrebbe un fortissimo impatto su un territorio di grande bellezza a ridosso di tre parchi naturali, da secoli legato ad una tradi-

zione autentica del sacro" dice Giancarlo Pelagatti di Italia Nostra. Dello stesso avviso anche studiosi come Mario Setta, che definisce il parco "idea bislacca", e scrive un accurato appello al vescovo di Sulmona.

Ad appassionarsi all'idea sono le associazioni di commercianti che invitano le istituzioni a dirottare i 5 milioni di finanziamento destinati all'area Peligna che - in attesa di una replica del miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci - sono reclamati anche per la metropolitana di superficie, l'ospedale di Castel di Sangro, le fabbriche in crisi.

Teodoro Marini, presidente dell'associazione *Centrostorico*, ma anche Mariotti della *Ascomfidi* e Santacroce della *Associazione albergatori* sono di questo parere: "Finalmente un progetto che può far tirare aria nuova e una forte boccata di ossigeno".

Certo è che con soli 5 milioni di euro, ci si farebbero solo le "fondamenta". E il resto? Il resto non si è capito chi dovrebbe mettercelo, ma questo è solo un dettaglio...

Il progetto punta sulla religione come *giacimento in espansione* e l'individuazione del luogo ha fatto il resto, tra intreccio di suggestioni laiche, religiose e... commerciali.

L'ideatore Franco Iezzi avrebbe già ottenuto il via libera del vescovo. Al Corriere ha detto che "la disponibilità dichiarata dall'Opera romana pellegrinaggi è di per sé garanzia di successo. Se ciascuna delle 25mila parrocchie italiane inviasse un pullman all'anno...": vale a dire quattromila visitatori al giorno proprio qui a Sulmona, al *Parco delle religioni*! Ora la parola tocca alle istituzioni. Del Turco ha promesso che "la Regione farà la sua parte solo se non ci sarà rischio di mercificazione della religione cattolica".

Erica Del Vecchio

AVEZZANO. UN PROGETTO SERIO CHE QUALCUNO PRENDE PER BISLACCO

Un porticciolo turistico a Borgo Via Nuova

Dopo il credito riscosso dal *Mega centro turistico* e il *Grande centro commerciale* di Celano, la *Clinica del Futuro* di Pescara, il *Parco religioso* di Sulmona, il *Centro benessere* di Tagliacozzo e il *Centro studi per le staminali* di Scurcola, un nuovo progetto di sviluppo fa sognare la Marsica: un *porticciolo turistico* a Borgo Via Nuova.

A proporre l'affascinante idea è un editore originario di queste terre, Franco Massimo Botticchio, che pubblica la prestigiosa testata *Il Martello del Fucino*.

Per rilanciare l'economia del Fucino Botticchio punta sulla vocazione turistica di questo lago (il terzo d'Italia) che come ricorda egli stesso citando i classici latini "era luogo di villeggiatura preferito dal ricco patriziato romano, il jet set della Roma imperiale. Questo progetto punta a far rivivere gli antichi fasti dei marsi e a creare i presupposti per centinaia di nuovi posti di lavoro".

Il *master plan* del progetto è stato presentato in pompa magna nella tenuta che l'edito-

re possiede a Pescara in località Cardito: davanti ad un folto e qualificato pubblico, si è parlato del porto con attracco per almeno 50 yachts d'altura e di altre strutture di ricettività turistica. "Insieme al porto - ha spiegato Botticchio - è prevista una scuola di vela a San Benedetto, un centro subacqueo a Trasacco, stabilimenti balneari a Ortucchio e Venere, un faro a Celano, un trampolino olimpionico per i tuffi a Borgo Ottomila, una Scuola di surf alla Petogna e un Centro di prevenzione Tsunami nella base Telespazio, mentre l'acqua necessaria dovrebbe essere recuperata dalle perdite del Cam".

Botticchio è fiducioso che anche questo progetto sarà ben accolto da politici, imprenditori e stampa locale.

Per finanziarlo si dice pronto a collocare in borsa le azioni di *Il Martello del Fucino* e con ottimismo aggiunge: "la cosa importante è che i marsicani credano anche a questo sogno, le altre cose poi si aggiustano".

PER SUGGERIMENTI E INFO: franco.botticchio@tiscali.it

E' BASTATA UNA PRESENTAZIONE IN POMPA MAGNA E DATI DA CAPOGIRO Celano, un sogno da due sterline

Era lo scorso marzo, con le elezioni politiche vicinissime, quando il sindaco di Celano Filippo Piccone annunciò in pompa magna i faraonici progetti del *Centro turistico* e del *Centro commerciale*.

Dopo nove mesi l'unico risultato è che Piccone è senatore della Repubblica, eletto nelle file di Forza Italia, per il resto niente.

Dei due progetti ci eravamo già occupati nel nostro numero di marzo, denunciandone gli aspetti oscuri ed esprimendo serie perplessità sulla loro realizzazione, mentre i quotidiani locali e il sindaco Piccone li rilanciavano con forza alimentando il sogno.

Il comune di Celano inviò anche 4mila cartoline di invito al *Celano Work in progress*, la manifestazione di presentazione dei due progetti che secondo Piccone avrebbero contribuito ad "imprimere quella svolta necessaria al rilancio dell'economia locale". [!] Eppure il primo progetto era palesemente bislacco: investimento di 140 milioni di euro, 60 ettari di superficie, visitatori previsti 5 milioni l'anno: cioè 13.700 al giorno!

A presentarlo era una misteriosa società che commerciava *articoli in legno*, costituita pochi mesi prima a Londra, la *Siralto limited italia ltd*, ma non si è mai capito *chi e perché* doveva finanziare il faraonico progetto.

Grazie ai controlli pubblicati dal giornale locale "Il Celanese" (che pur aveva pubblicizzato il progetto), ora sappiamo che la *Siralto ltd* ha un capitale sociale di **due sole azioni da una sterlina ciascuna**. Ma che fine farà ora il *Grande centro turistico* Piccone e la stampa ufficiale non lo hanno ancora detto ai cittadini, né pensiamo che mai lo diranno.

Il secondo progetto che doveva realizzarsi a Celano era un *Grande centro commerciale della Marsica*, talmente grande da creare ben "500 nuovi posti di lavoro". Il sindaco Piccone il 9 giugno 2005, alla vigilia del consiglio comunale che approvò lo schema di convenzione, dichiarò euforico ai giornali: "Se tutto procederà secondo i piani, entro ottobre [2005] sarà aperto il cantiere".

La maggioranza approvò il progetto, ma anche questo cantiere ancora non si vede. Sempre nel marzo scorso, pubblicammo inquietanti stralci della discussione in quel consiglio comunale e i dubbi sulla solidità economica dei proponenti, che non era una catena di supermercati ma la *Omnia trade consulting srl* e la *Marketing & Sviluppo sas*, entrambe provenienti da Palermo.

L'area interessata è di 6,5 ettari su cui dovrebbero realizzarsi edifici per 24mila mq: bacino d'utenza previsto 600mila abitanti! Nello schema di convenzione, le due società s'impegnavano anche a urbanizzare l'area e a realizzare un'opera indicata dal Comune per l'importo di un milione di euro.

Di recente è stato superato anche l'ultimo ostacolo burocratico alla realizzazione del progetto: la Provincia ha sottoscritto un *Accordo di programma* con i comuni di Celano e Aielli per le previste opere di allaccio alla Tiburtina (spesa di oltre 2 milioni di euro). Con questo accordo (art. 5) i due comuni si accollano l'onere di queste opere, si impegnano a realizzarle entro 3 anni e a cederle poi gratuitamente alla Provincia. 600mila clienti attendono fiduciosi l'apertura del Centro commerciale...

Angelo Venti

SICUREZZA: PROVINCIALE 22 La variante di Luco



Firmato l'*Accordo di programma* tra Provincia dell'Aquila e Comune di Luco dei Marsi per l'allaccio della Strada di variante (già ultimata) alla Provinciale n. 22. Con questo atto si è superato l'ultimo ostacolo burocratico che ha impedito la realizzazione dell'opera sin dai tempi della giunta Susi. Il progetto prevede il raccordo tra le due strade sia a sud che a nord di Luco.

L'opera è particolarmente attesa per migliorare la sicurezza del traffico tra i paesi della Vallelonga e Avezzano. Una volta ultimata, eviterà sia l'attraversamento del centro abitato di Luco, sia le curve più pericolose in località San Vincenzo: queste curve, soprattutto l'inverno, sono teatro di frequenti e gravi incidenti (vedi foto in alto).

PALE EOLICHE A SERRALUNGA Continua la protesta

La Regione ha detto sì alle pale eoliche sulla Serralunga, zona di protezione esterna del Pnalm frequentata dall'orso.

La vicenda sta stando scalfore a livello nazionale tanto che *Panorama* e il *Corriere* hanno dedicato articoli al caso con l'interessamento di eminenti personaggi quali Fulco Pratesi presidente del WWF.

Proprio dal WWF sta partendo un'iniziativa tesa a sollevare il problema in tutte le sedi istituzionali appropriate, comprese quelle internazionali. Il Comitato nato a Civita d'Antino - che ha raccolto oltre 400 firme - denuncia che l'iniziativa è stata portata avanti senza informare la cittadinanza e chiama tutti alla mobilitazione.

Per info: civitanatura@yahoo.it

PAOLO: 328 0540718; MASSIMO: 334 2108875

DAVIDE: 347 2112893; ROBERTO: 349 0851037

STEFANO: 338 3968250

LUCO DEI MARSII

2ª stagione concertistica "Classica... e oltre"

Il **Concerto di Natale** dell'*Orchestra sinfonica abruzzese* concluderà, il 19 dicembre nella chiesa di San Giovanni, la seconda edizione di "Classica... e oltre".

Iniziata a settembre e patrocinata da Comune di Luco, Comunità montana, Provincia e Regione, la manifestazione ha registrato un forte successo di pubblico con

i concerti di: *Orchestra mandolinistica romana*; *Duo Euterpe*; *Lucio Pozzone "Gruppo aoud"*; *Duo "Sonus suavis"*; *Paolo Capodacqua "Nylon"*; *Quartetto di sassofoni Accademia*; *Ambient'art duo Kunce-Tolli*; *Concerto di Natale dell'Orchestra sinfonica abruzzese*. Organizzazione associazione *Hesperion*, direttore artistico Francesco Fina.

PUBBLIStampa di Maria Elena Salucci
creazioni pubblicitarie Tel. 0863.528448
Via C. Pavese, 2 - Luco dei Marsi (AQ) - info@pubblistampa.it

supermercato di Walter Gallesse
COAL
Via Garibaldi, 6
TRASACCO
tel 0863 94 12 75

Sono aperte le iscrizioni alla
SCUOLA VOLLEY AVEZZANO
LA PALLAVOLO GIOVANILE TARGATA AZ Under 13
la migliore squadra della tua provincia Under 14
garanzia di QUALITÀ e continuità Under 16
* certificato NAZIONALE di QUALITÀ Under 18
SERIE C interregionale primovolley

Vieni a provare con l'AVEZZANO VOLLEY
MARTEDI e GIOVEDI ORE 17 - 19 • palestra di Ragioneria - AVEZZANO
GIANLUCA e ANDREA ti ASPETTANO
TROVERAI AMICI e MOTIVAZIONI per crescere, divertirti e fare bene, insieme
per ulteriori informazioni: 335.5744379 - 349.6114212 - 347.1240104
Agevolazioni per i fuori sede

La sfida della pallavolo per la Marsica di domani

Termoidraulica
Sante Panella
 Riscaldamento e condizionamento
 Luco dei Marsi - tel. 0863 52 84 91

Ristorante
CORALLO
 Via Lazio, 3 - Luco dei Marsi
 tel. 0863 52 215

MARMO
ARREDA
 di Cesidio Ciaffone
Caminetti
Pavimenti
Rivestimenti
 Lavorazione artigianale e posa
 in opera di particolari lavori
 Strada Prov. per Trasacco - Luco dei Marsi
 Tel. e fax 0863 52 85 07

C.I.M.A.
 COOPERATIVA ITALIANA MANUTENZIONI AMBIENTALI A R.L.
Pulizie civili,
condominiali, industriali
Manutenzione
e ristrutturazione fabbricati
Giardinaggio
Taglio e potatura alberi
Piattaforma aerea con cestello
 Corso Garibaldi 61/63 - Sante Marie (Aq)
 tel. 0863.679167 - cell. 338.7000044

EZELIO
DI GIAMMATTEO
Installazione impianti
elettrici
 tel. 339.73 19 287

PROFUMERIA
Leads
INGROSSO E DETTAGLIO
Prodotti e arredamenti
per estetiste e parrucchieri

 tel e fax 0863. 52 91 75 Luco dei Marsi



L'AQUILA - Con queste due foto - che anticipano un più ampio reportage che pubblicheremo prossimamente - si prosegue sul filone iniziato lo scorso numero con l'articolo sugli extracomunitari che vivevano in condizioni indicibili nel vecchio ospedale di Collemaggio a L'Aquila. Grazie alla disponibilità della Guardia di Finanza due collaboratori dell'Agenzia Gam dell'Aquila (il fotoreporter Marco D'Antonio ed Eleonora Di Gregorio che sta preparando una tesi in diritto internazionale), si sono recati nell'isola di Lampedusa per *guardare* il problema dell'immigrazione anche dal punto di vista di chi - con dedizione, determinazione e professionalità - lavora per la sicurezza delle nostre coste e per reprimere lo sfruttamento

dell'immigrazione clandestina. I due inviati hanno avuto modo di seguire le tappe del lavoro dei finanzieri grazie alla disponibilità del capitano Spatola (che ha consentito loro di partecipare anche ai voli di ricognizione) e ai marescialli Michele Pedullà e Pasquale Recupero, i due elicotteristi che hanno mostrato il loro lavoro quotidiano svolto con l'ausilio di sofisticatissime attrezzature: un radar localizza le imbarcazioni anche a molte miglia di distanza, le coordinate vengono poi segnalate agli elicotteristi che si dirigono sul posto, sorvegliano l'imbarcazione in attesa del supporto dal mare che recupera gli immigrati e che - spesso - individua e cattura gli scafisti.

Giovanna Basile

ALBA FUCENS ALL'ACCADEMIA BELGICA **COMPIE SEI ANNI L'AVEZZANO VOLLEY**
Poco grano molti frutti **Pallavolo giovanile**

Si respira un'atmosfera d'altri tempi, in quest'angolo di Roma, tra Villa Borghese e le Belle Arti. All'Accademia Belgica si narra una pluridecennale epopea, quella di Fernand De Visscher e Franz De Ruyt, professori dell'università di Lovanio, agli scavi di Alba Fucens. Impresa iniziata nella primavera del 1949, e che tanto ha contribuito alla scoperta del sito archeologico.

Emozionante l'esposizione dei pezzi (nessuno dei quali ha preso la via del Belgio; alcuni dovrebbero presto trovare albergo ad Alba, rispolverati dai magazzini della Soprintendenza di Chieti); semplicemente imperdibile il catalogo per i contributi scientifici non meno che per il ricco corredo documentario e fotografico.

Intanto nelle nostre terre monta la polemica su dove ospitare i reperti e la mostra: Massa d'Albe o Avezzano?



Oggi è la prima società della provincia, riconosciuta a livello nazionale e regionale. Presidente Marco Faccio; vicepres. Paola Napoli; resp. logistica Ernesto Magrini.

NELLA FOTO: G. DESIATI (ALLENATORE); E. DE LUCA, A. TROIANI, F. DONNINI, M. PETRELLA (CAP), L. NUCCI, D. LO STERZO, D. MOCCIOLELLA, M. MEMOLA, G. ZERRA, A. DI NATALE, M. SIMONE, A. VITALI. Completano la rosa: M. RETICCIOLI, G. RUSSO, D. D'ANGELO, E. PETRELLA.

L'AVVOCATO ALFREDO RETICO POLEMIZZA CON IL SUO ASINO: «PASSO AL VINO»
L'asino Jan Jacques contro gli sprechi di acqua

Jan Jacques - *Aha!!! T'hanno beccato pure a te! Che ti credevi che l'acqua non costava nulla? Che ti pioveva dal cielo, forse? E no, caro, l'acqua è un bene prezioso e la devi pagare cara e amara. Teri abituato troppo bene.*

Ti arrivava in casa, senza spendere nulla se non un minimo e micragnoso canone annuale. E dai lì ad annaffiare l'orto, il giardino, a lavare la macchina con l'acqua buona. Che poi ti fa pure schifo a berla e ti vai a comprare quella minerale che costa come il latte.

L'Avvocato - *E mo? Che è cambiato? Non lo posso fare più?*

Jan Jacques - *Mo la paghi. Te la contano col*

contatore. E ti paghi pure quello, così t'impari a sprecarla l'acqua buona. Sorella acqua io la uso poco, per rispetto, e non la sporco perché manco mi lavo. Mi bevo quella poca che mi serve, magari da una pozza.

L'Avvocato - *Allora sai che ti dico, a te ad Ato a Cam e all'animaccia vostra, che state lì a contare: mi bevo il vino, che mi fa cantare.*



I CONTI (IN ROSSO) DELLA SANITÀ ABRUZZESE

Ospedali marsicani: Tutti contro tutti

Negli Abruzzi va riprendendo corpo e vigore il municipalismo. Stura alla recrudescenza di questa sin troppo naturale inclinazione paesana sono stati i provvedimenti, *in itinere*, per tentare di porre un freno alla voragine ingenerata, nei conti della Regione, dai fortissimi costi del servizio sanitario.

E' bastato – dopo alcuni sospetti accorpamenti estivi di reparti, ventilate chiusure, disfunzioni di varia sorta, sulla costa come in montagna – che si cominciasse a parlare, per riclassificare gli ospedali e i presidi, di fasce e di comunità, per dare fuoco alle polveri. Meglio: al polverone; ovvero ad una generale ed indistinta corsa a padrinaggi politici, assicurazioni, raccomandazioni dirette ad esorcizzare il pericolo di tagli, chiusure, economie. Da Sant'Omero a Vasto, da Guardiagrele a Tagliacozzo, da Popoli a Sulmona. Contro il vicino, contro il capoluogo di provincia, talvolta persino contro la perfida Albione. Con il risultato che ora, a leggere i giornali, le oltre trenta strutture pubbliche distribuite sul territorio regionale non solo non corrono rischi di tagli ma verranno immancabilmente tutte potenziate (silenziose sono rimaste le strutture private, piuttosto parche nel rivendicare, almeno in pubblico, il loro diritto alla convenzione). E v'è da chiedersi quante altre cartolarizzazioni dei debiti il contribuente abruzzese dovrà così sobbarcarsi, e come si possa, in tal modo, rientrare di quell'uno per mille nel rapporto tra posti letto e popolazione che da tempo la nostra Regione ha in più, in barba alla normativa nazionale.



TAGLIACOZZO, 28 OTTOBRE. L'EX SINDACO E IL PAPA DELLA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Per non rinunciare a nulla, ammaestrato dalla lezione del recente passato, non è mancato chi, per non sapere né leggere né scrivere, ha pensato bene di scendere subito in piazza, prima che fosse deciso alcunché, a monito e minaccia.

Comuni e popolazioni hanno fatto la voce grossa, sostenendo l'intangibilità del diritto alla salute. Ci sarebbe solo da discutere sull'identificazione *tout court* tra questo diritto e la sopravvivenza dei locali nosocomi, con le loro attuali specializzazioni (nonché tra il diritto e quella rete di distretti sanitari la cui esperienza si sta rivelando assai poco felice).

Paradossale appare l'effetto che, scendendo nelle strade, le comunità ottengono: di difendere, assieme al diritto all'assistenza, la perpetuazione di un sistema all'ombra del quale troppe fortune (politiche, elettorali, di carriera e non solo) hanno allignato e sono cresciute, rigogliose.

Un sistema, quello sanitario, che brucia le risorse di una fuoriserie ma cammina come un'utilitaria usata e con le ruote sgonfie.

DON ALDO ANTONELLI Idioti!

Non trovo altro termine per qualificare quanti, di fronte a questa Finanziaria, non hanno altro punto di riferimento che il proprio portafoglio.

Chi ci guadagna? Chi ci perde? Ed io come ci esco? Cosa ci guadagno o quanto mi costa? Intendiamoci bene: non sto difendendo la finanziaria così com'è. Ho di mira solo questo pietoso spettacolo di una massa di pezzenti che si approciano ad una scelta politica armati solo di una tignosa e rabbiosa mania di contabilità!

Nessuno del popolo buie e nessuno dei politici di maggioranza o di minoranza che osi alzare lo sguardo ponendosi più ampi, più vitali e più urgenti interrogativi.

Michele Serra osava chiedere: *"Cinquecento o mille euro all'anno in meno o in più incidono sulle nostre vite più (per esempio) dell'aria velenosa che respiriamo? Incidono di più della pessima qualità dei rapporti civici, in comunità deteriorate? O della maleducazione dilagante, della violenza in polvere che respiriamo insieme al resto? O della vita di merda che milioni di persone si infliggono per raggranellarli, quegli euro? Non se ne parla più. Tutto è dato per scontato. Solo i quattrini riescono ancora a dare un tono udibile alla politica, che altrimenti è muta di fronte a una cittadinanza di sordi!"*

Bobbio soleva parlare di *"popolo di servi contenti!"* Ma ho l'impressione che siamo arrivati ad un punto per cui bisogna togliere l'aggettivo *"contenti!"*. Anzi, usiamo le parole giuste per situazioni che non possono essere liquidate con appellativi impropri e parliamo di schiavitù. [...]

Continuiamo ad arrovellarci il cervello e a morderci il fegato con le nostre taccagne contabilità domestiche: rinchiusi nel nostro privato, pensano solo a noi stessi: IDIOTI, appunto, come usavano chiamare i greci le persone di questo tipo! E rimane sempre più attuale l'ammonimento di Mohawk:

"Quando avrete inquinato l'ultimo fiume e preso l'ultimo pesce, quando avrete abbattuto l'ultimo albero, allora e solo allora vi renderete conto che non potete mangiare il denaro che avete ammucchiato nelle vostre banche!"

TAGLIACOZZO 22 DICEMBRE-2 GENNAIO

Trabafest: mostre, teatro, cinema e musica

Debutto di fine d'anno per la nuova associazione culturale *Nuovo Elemento*.

E' composta da giovani con la voglia di creare eventi che possano rivalutare lo spazio culturale tagliacozzano e che facciano in modo che potenzialità culturali e artistiche possano uscire allo scoperto.

L'associazione si propone di fare da tramite

tra la vivacità artistica locale e le realtà che vivono al di fuori del territorio.

A questo scopo è nato *Trabafest*, un festival che muovendosi in diversi luoghi del paese punta a rivalutarlo e a mettere in contatto Tagliacozzo e gli artisti d'altre realtà che in quei giorni presenteranno le loro opere.

PER INFO SUL PROGRAMMA: www.trabafest.org



Avezzano - via Infante
(loc. Barbazzano) - tel 0863 41 44 62

Ad Avezzano
il pesce è buono
come da noi...



Antartico
Ittici ed alimenti congelati

PESCE CONGELATO, COME APPENA PESCATO

0°C

**ITTICI
CROSTACEI
PREPARATI
PASTELLATI
VERDURE
CARNI**

ORARIO
CONTINUATO
ore 8.00-20.00
APERTO
LA DOMENICA
ore 9.00 - 13.00

2 E 3 FEBBRAIO 1957. LA RIVOLTA DEL DISTRETTO

Sulmona: Jamm' mo'

Nel momento in cui ci si appresta – con tanto di apparato celebrativo, curato da un apposito comitato – a commemorarne il cinquantesimo anniversario, in Sulmona è ormai sedimentato, a proposito dell'agitazione per la soppressione del locale distretto militare, un universale sentimento di orgogliosa rivendicazione, per quanto l'iconografia l'abbia dipinta, negli anni, nelle maniere più svariate, spaziando da «rivolta eminentemente borghese» sino a «intifada ante-litteram».

È il 1954 quando la questione della cancellazione del distretto – decisa nell'ambito della generale riorganizzazione del sistema italiano territoriale della Difesa – entra prepotentemente nel dibattito cittadino, sino a causare le (prime) dimissioni dell'intero consiglio comunale. Nasce, in tal frangente, il «Comitato di difesa cittadina», che troviamo affannato, per i due anni successivi, a tentare di scongiurare, presso tutte le autorità competenti, la paventata misura.

La situazione precipita quando, tra il 27 ed il 28 gennaio 1957, con una repentina operazione protetta dalle tenebre, i militari prelevano le pratiche dagli uffici di Sulmona per trasportarle a L'Aquila. Immaginarsi la mortificazione di quel gruppo di notabili, con alla testa il sindaco, che si trova, il giorno successivo, su appuntamento fissato la settimana precedente, al cospetto del ministro Taviani, a patrocinare non più la difesa di un ufficio ma a dolersi, vanamente, di una irrimediabile spoliazione. La questione si sarebbe forse chiusa lì, con le ennesime sdegnate dimissioni dell'intero consiglio comunale, se non si fosse verificato un fatto che venne interpretato, a torto o a ragione, come un'autentica provocazione: la visita del dottor Ugo Morosi, prefetto della provincia, alla città di Sulmona.

Invero, il 2 febbraio 1957, quando il prefetto si avvia, da L'Aquila, «per la consueta visita mensile [per il ricevimento dei sindaci del circondario peligno, ndr] e per far visita al



Vescovo della Città», non mancano le persone avvedute che intravedono, in quell'accorrere in una Sulmona appena scottata dalla beffa notturna, un potenziale pericolo. I primi a preoccuparsene sono proprio i responsabili dell'ordine pubblico della città ovidiana, che si provano a dissuadere l'incerto viaggiatore dal mettere piede nel centro, intercettandolo per la via. Senza fortuna.

A metà mattinata, dinanzi agli uffici della curia dove il prefetto si è effettivamente recato ad omaggiare il vescovo, si raduna una discreta folla, che comincia a rumoreggiare minacciosamente. Sia come sia, il bilancio della giornata sarebbe consistito in una semplice, per quanto sgradevole, contestazione (e in una serrata degli esercizi commerciali) se il dottor Morosi non decidesse, una volta sano e salvo, sulla circonvallazione, e con solo qualche ammaccatura alla berlina di ordinanza, di recarsi comunque in Comune, a Sulmona.

Manovra, questa, tanto improvvida quanto palese, alla quale la popolazione reagisce attuando un vero e proprio blocco, da via Mazara e tutto intorno palazzo San Francesco. Solo in tarda serata la forza pubblica (primi fra tutti i soldati di stanza a Sulmona) riesce a sottrarre il prefetto all'ira di migliaia di persone, istradandolo, su un

autoblindo, per dove era venuto. In città è ormai scoppiata una battaglia che si consuma vicolo per vicolo, con mattoni, sassi, panche ed ogni oggetto utile alla bisogna, contro gli artifici lacrimogeni dei quali fanno uso le guardie e i carabinieri, accorsi dai più vicini presidi della regione. Si erigono vere e proprie barricate in centro, mentre ponte San Panfilo è interessato da un enorme incendio che impedisce ai rinforzi romani e marchigiani della *Celere* di entrare in città.

Il 3 febbraio il prefetto Morosi, dal suo ufficio nel capoluogo, comincia ad analizzare i fatti, prendendosela con il «Comitato di difesa cittadina» (egemonizzato, in buona sostanza, dai partiti d'ordine, e con un militare al suo vertice) e con le forze di sinistra – i cui capi «comunisti e socialisti (moderati almeno nell'apparenza) si sono presentati e si sono offerti a me come scorta», scrive però, contraddittoriamente, il prefetto. Gli scontri riprendono furiosi nel pomeriggio. Alla fine della seconda giornata le forze dell'ordine (seicento gli elementi utilizzati) prevalgono definitivamente. Decine gli arrestati e i fermati, oltre duecento i feriti *ufficiali* (uno solo da arma da fuoco).

La rivolta sulmonese del 1957 fornì lo spunto, all'epoca, per richiamare l'attenzione sulla Valle Peligna e per avviare quel dibattito che di lì a poco condurrà all'adozione di molteplici provvedimenti governativi in campo economico. Episodio che gli stessi protagonisti ritengono puramente accidentale nel suo scoppio, la rivolta non lo è, forse, nelle origini e nelle cause.

A questo proposito si segnala, in particolare, l'analisi della lotta intestina tra i locali esponenti dell'allora partito egemone in Sulmona, la Democrazia Cristiana (e di questi, uniti, contro i loro sodali aquilani), sceverata dal compianto Maurizio Padula, che un quarto di secolo fa ha dedicato un libro ai fatti del distretto.



- ◆ Fotocopie a colori Stampe a colore fotografico cm 45x32 B/V da CANON CLC 3232 per piccola e media tiratura: carta, cartoncino, adesivo e lucido in Transfer su T-shirt, ceramica, legno, vetro, alluminio.
- ◆ Prove di stampa CROMALIN qualità totale DuPont 35x50.
- ◆ Manifesti, gigantografie con 7 colori Epson 9600 anche plastificate cm (106 x 3000) su carta, poliestere, tela, adesivo e poster stradali di grande formato.
- ◆ Plotter da taglio per vetrofanie e vetrine.
- ◆ Fotoplotter su pellicola 75x110 cm da Linotype-Hell 930 retino diretto 2540/3250 dpi in HQS con "imposizione elettronica" delle signature.
- ◆ Scanner tamburo Crosfield Celsis 6250 50x70 cm, 8000 dpi con 2000%

- gamma di ingrandimenti 1388 rpm a 3.9 di densità.
- ◆ Realizzazione grafica di libri, periodici, depliant, manifesti, cartine topografiche, studi marchi, logotipo, carta intestata, locandine, etichette.
- ◆ Ritocchi fotografici e restauri di vecchie immagini (riportati anche su tela)

DVG/STUDIO
Via Ferruccio Parri, 17 - 67051 AVEZZANO
(AQ)tel/fax. 0863/415686 - e-mail: dvgaz@interfree.it



NUOVE TECNOLOGIE

La sindrome cinese di internet

La comunità informatica, che ha preso a vessillo la libertà di espressione, pensava che il Web avrebbe fatto bene alla democrazia cinese. A quanto pare, invece, la Cina ha fatto male al Web.

Di primo acchito questa affermazione potrebbe sembrare esagerata ma, comunque, ci pone davanti una questione che potrebbe mettere in pericolo quelle peculiarità tipiche della Rete che l'hanno resa lo strumento di comunicazione più potente mai creato (dopo la parola ed il segno). Allo stato attuale delle cose possiamo paragonare Internet alla tradizione orale del villaggio globale poiché permette una diffusione immediata di qualunque informazione venga ad essa affidata.

Purtroppo, come dicevano i latini, *verba volant* cioè non hanno consistenza, così come le pagine Web che non riescono a sopravvivere abbastanza da divenire una fonte stabile di riferimenti: quante volte vi è capitato di dover purgare i "preferiti" (segnalibri o bookmarks) del vostro programma di navigazione per eliminare i siti che non esistono più? Chi ci assicura che le nostre "fatiche espressive" possano continuare ad esistere con la stessa affidabilità che offre un libro in una biblioteca?

Al di là del problema della sopravvivenza delle informazioni pubblicate, che renderebbe la Rete lo strumento perfetto per il revisionismo, c'è anche un'altra questione da considerare.

Se ci soffermiamo ad analizzare l'essenza di un sito Web, ci accorgiamo che esso ha senso di esistere finché è raggiungibile da tutti gli utenti di Internet, una *condicio sine qua non* la tanto sbandierata libertà di espressione perde forza. La censura potrebbe trovare un potentissimo alleato proprio in quello strumento che avrebbe dovuto abbatterla poiché è sufficiente "filtrare" i contenuti in modo del tutto automatico per impedire alle informazioni di viaggiare libere senza che gli utenti se ne

accorgano. Questa non è una situazione orwelliana di stampo cinese perché, purtroppo, un caso analogo è già accaduto a febbraio di questo anno proprio in Italia: il governo ha prodotto una lista nera di siti che non possono essere raggiunti dai navigatori italiani e, grazie alla complicità dei fornitori di collegamento Internet, oggi non possiamo piazzare scommesse all'estero.

Naturalmente il rispetto della giurisprudenza italiana, che pone fuori legge i bookmaker stranieri (questioni di monopolio territoriale e di salvaguardia dalle truffe), potrebbe giustificare una scelta. Si sa, però, che la strada per l'inferno è lastricata di buone intenzioni: in questo caso sarebbe stato sufficiente intercettare l'utente per avvisarlo che l'uso dei siti esteri di scommesse lo poneva fuori dalla giurisdizione italiana; impedire la navigazione in questo modo ha creato un precedente pericolosissimo. Chi ci assicura che un domani questo filtro non verrà applicato alle informazioni "scomode" per chi detiene il potere? Abbiamo forse fatto un salto indietro di centinaia di anni grazie proprio alle tecnologie più moderne?

Un altro fattore da tenere in considerazione è la convergenza in Internet di tutti i media che di qui a breve porterà la televisione, la radio, la stampa e l'intrattenimento in genere a passare sotto le forche caudine della Rete; a quel punto ci ritroveremo di nuovo a fronteggiare gli stessi problemi di controllo che abbiamo oggi con i mezzi di comunicazione tradizionali.

Fin troppe volte, nella storia recente, abbiamo ceduto alcune libertà in cambio di paure (spacciate per sicurezze) sarebbe il caso di cominciare a tenere alta la guardia per impedire che uno strumento così potente come la Rete possa fare la fine della televisione o dei giornali.

Parafrasando una vecchia pubblicità della birra mi viene voglia di dire: "Vigilate, gente, vigilate"...

Marco Di Gennaro

CITTADINANZA ATTIVA

Forum sul Borgo

MASSA D'ALBE – Il primo forum organizzato dal comitato *Cittadinanza attiva* ha registrato una massiccia partecipazione e un forte interesse da parte della popolazione. Presenti anche Provincia e Regione con l'assessore Benedetto Di Pietro e il dott. Dario D'Alessandro, brillava invece l'assenza dell'Amministrazione comunale.

Si è discusso di archeologia, rifiuti e verde pubblico, ma soprattutto della riapertura della struttura ricettiva nel Borgo medievale di Albe: realizzata con fondi Pop, la struttura di proprietà comunale è stata prima chiusa e poi oggetto di atti vandalici. A tal proposito, Di Pietro e D'Alessandro hanno assicurato che a breve sarà convocato un tavolo, aperto al comitato, con la partecipazione di Provincia, Regione e Comune.

Il comitato lamenta anche l'ostruzionismo praticato dall'amministrazione comunale nei suoi confronti e denuncia lo *strano sequestro* di un suo manifesto che informava di un esposto sulla vicenda del Borgo.

ARCI LUCO DEI MARSII

Sportello immigrati

Il Circolo Arci di Luco ha aperto, presso la propria sede in piazza Umberto I, uno *Sportello informativo per gli immigrati*.

Lo sportello funzionerà il martedì e il giovedì dalle ore 17 alle ore 20 e informerà sulle modalità di richiesta del primo permesso di soggiorno, rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, carta di soggiorno e cittadinanza.

Inoltre si daranno informazioni su ricorsi amministrativi e giudiziari e per l'attivazione di servizi per il miglioramento dell'integrazione del cittadino straniero.

Dati del 2004 parlano di oltre 5mila stranieri residenti nella Marsica, di cui circa 600 (10% della popolazione) risiedono e lavorano a Luco. L'obiettivo dell'Arci è creare un punto di contatto tra chi vive la realtà dell'immigrazione nel rispetto delle differenze.



MA. Agenzia Pubblicitaria
di Marcello Venditti

Avezzano via Amiconi
cell. 392.7124144
marcellovenditti@libero.it

Distribuzione e pianificazione di materiale pubblicitario

- Stampe di volantini, locandine, manifesti, depliant, biglietti da visita, poster ecc.
- Impianti di vario genere (trotter metri 4x3, 6x3, carrelli mobili, macchine con fonica)
- Cartellonistica stradale
- Articoli promozionali (gadget, cappellini, magliette, striscioni, calendari, agende, ecc.)
- Shopper (buste con stampe personalizzate)
- Etichette adesive in PVC e resina
- Insegne di vario genere luminose o adesive

Abruzzo, quale futuro

LA FONDAZIONE MIRROR

SOCIO FONDATORE

Micron Technology Italia srl con sede in Avezzano, appartenente al *Gruppo Micron Technology Inc.* di Boise, Idaho, USA. **Micron Italia** ha conferito alla **Fondazione MIRROR** una dotazione patrimoniale di € 100mila e ha coinvolto la **Fondazione Micron USA** che, a sua volta, ha reso disponibile un primo fondo progetti di € 250mila.

ORGANI DIRETTIVI

Il Consiglio d'amministrazione:

SERGIO GALBIATI, BRIAN "D" HENRETTY, DANIEL SPANGLER, CLAUDIO LIBERTI, ERMANNO ASTORINO, ALBERTO VINCENTELLI, RINALDO TORDERA, SILVIO DI LORENZO, VINCENZO REA.

Presidente

Sergio Galbiati, amministratore delegato e direttore generale della *Micron Technology Italia srl*. Nato a Cassano d'Adda (MI) il 27 marzo 1952, Sergio Galbiati dirige la Micron dal 1998. Oggi Sergio Galbiati è conosciuto e apprezzato nella Regione Abruzzo non solo per le sue competenze manageriali ma anche per aver avuto il coraggio di intraprendere il futuro e lo sviluppo della sua azienda con quello del territorio in cui è radicata. Un impegno che negli ultimi due anni si è manifestato soprattutto con l'avvio del **Progetto M³** e la conseguente costituzione della Fondazione Mirror.

Vicepresidente

Rinaldo Tordera, direttore generale della *Cassa di Risparmio dell'Aquila*.

L'assemblea dei soci sostenitori

Comprende enti, imprese e istituzioni iscritte nel libro dei soci sostenitori. L'assemblea è il luogo di raccordo con i soggetti del territorio che intendono assumere un ruolo propositivo e operativo a favore degli scopi della Fondazione. Il presidente dell'assemblea dei soci sostenitori è Sergio Galbiati.

Collegio dei revisori dei conti

Umberto Melloni, Marcello Romano, Stefania De Acutis.

LA FONDAZIONE MIRROR è stata costituita formalmente nel 2005 su iniziativa della **Micron Technology Italia** e grazie all'adesione e al sostegno di alcuni importanti soggetti pubblici e privati che rappresentano l'intero Abruzzo.

L'obiettivo condiviso da tutti i soci della Fondazione è quello di radicare e sviluppare in Italia, ed in particolare in Abruzzo, **l'impresa della conoscenza**.

A tale scopo la Fondazione si propone di promuovere e sostenere progetti ed iniziative finalizzate allo sviluppo del territorio, in particolare nei settori:

Formazione, sviluppando anche modelli innovativi a sostegno di istituzioni, univer-

sità, imprese e territorio;

Neo-impresa, sviluppando iniziative di supporto all'indotto culturale high-tech, tecnico e manageriale, favorendo aggregazioni e cercando di affermare il modello strategico "designed in Abruzzo";

Sviluppo sostenibile, sviluppando iniziative e programmi di valorizzazione del territorio nei diversi comparti economici, sociali e culturali e sostenendo in particolare la definizione di un Piano del turismo regionale e delle province;

Autonomia energetica, sviluppando la cultura e la tecnologia dell'idrogeno da fonti rinnovabili per contribuire all'autonomia e all'ottimizzazione energetica;

VALORE DEI SOCI SOSTENITORI

STRATEGICO

- PROTAGONISTI DELLA RETE DEL TERRITORIO - FARE SISTEMA
- PORTATORI DI CONOSCENZA CARATTERISTICA - ACCUMULO DI VALORE
- PROMOTORI DI PROGETTI - VISIBILITÀ DI FUTURO
- REALIZZATORI DI PROGETTI - COSTRUZIONE DI FUTURO

PRATICO

- APPORTATORI DI COMPETENZE - MIRROR GENERERÀ UNA BANCA DELLA CONOSCENZA
- INVESTITORI DI RISORSE - € 10.000,00 QUOTA ANNUA
- FACILITATORI DI RELAZIONI - SISTEMA DEI RAPPORTI INTERNI ED ESTERNI
- OPINION MAKERS DEL TERRITORIO - NUOVA CULTURA DI VALORE INTERNAZIONALE

"Per realizzare un sogno bisogna fare progetti. Per fare progetti bisogna lavorare insieme".

Carlo Azeglio Ciampi,
Presidente della Repubblica Italiana.

Possono diventare soci sostenitori della **Fondazione Mirror** enti, istituzioni e imprese che avendo a cuore il benessere collettivo, vogliono condividere la sfida di lavorare insieme per progettare e costruire il futuro del territorio.

Chi sceglie di diventare socio sostenitore della Fondazione Mirror accetta di essere: *protagonista della rete del territorio, portatore di conoscenza, promotore di progetti, realizzatore di progetti, apporto di competenze, investitore di risorse, facilitatore di relazioni, opinion maker del territorio.*

Soci sostenitori:

SAES Getters, Provincia di L'Aquila, Provincia di Pescara, Comune di Avezzano, Comuni di Luco dei Marsi e Gioia dei Marsi, Unicredit italiano, SMC Italia, Comune di Rocca di Mezzo, Sanofi-Aventis, Carispaq-Cassa di risparmio dell'Aquila, Fondazione Sviluppo & Competenze, Confindustria provincia di L'Aquila, Centro di Eccellenza West.

Soci Sostenitori candidati

(con domanda di adesione formalizzata):

Regione Abruzzo, Comune di Pescara, Comune di Celano, Comune di Sulmona,

Consorzio di Bonifica del Fucino, Presider srl, Consorzio Crais, Azienda Agricola Aureli, International Cargo, Gruppo Villa Pini d'Abruzzo spa, Associazione provinciale quadri Cgil-Cisl-Uil, Comune di Collarmele, Banca Toscana, ALSICO, Consorzio Nucleo industriale di Avezzano, Sodexho, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Hertz Italia, Telespazio, Sviluppo Italia Abruzzo, Air Products, AIDP Abruzzo.

Altri soggetti

(che hanno manifestato interesse):

Provincia di Teramo, ASML Italia srl, Dompè spa, Honda Industriale Italia spa, Museo di Preistoria Celano-Paludi, Facoltà di Economia-Università degli Studi di Chieti-Pescara, Soprintendenza Archeologica Abruzzo, AB Capital spa-Gruppo Bipielle, Fondazione Fonticoli della Brioni Roman Style, Rete di scuole "Sentieri" Avezzano.

Come diventare soci sostenitori

"...Possono essere Soci sostenitori, previo gradimento del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, ed altri enti che contribuiscono concretamente al perseguimento degli scopi statutari attraverso erogazioni annue, deliberate nel quantum dal Consiglio d'Amministrazione. ..."

La **quota annua di adesione** è fissata, per il triennio 2006-08, in € 10.000 all'anno.

Agrindustria, sviluppando modelli innovativi e la creazione di brand territoriali nelle aree che ne hanno vocazione, in particolare il lancio di un brand legato alla realtà della Piana del Fucino;

Sistema dei divertimenti, sviluppando iniziative e progetti culturali per i giovani e la crescita culturale.

L'idea alla base della Fondazione Mirror è di poter disporre di un luogo in cui tutti coloro che hanno a cuore il futuro del territorio possono incontrarsi, confrontarsi e lavorare insieme per l'interesse collettivo.

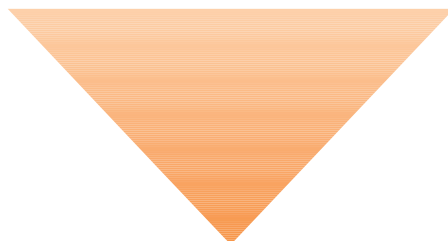
Le adesioni alla Fondazione sono ancora aperte e non solo per chi ha già manifestato l'interesse a farne parte, ma anche per

quanti ritengono di possedere idee, relazioni, competenze ed esperienze per rispondere al bisogno di futuro dell'Abruzzo e dell'Italia intera. Chi vuole essere parte di questa importante sfida può trovare tutte le informazioni necessarie sul sito:

www.fondazionemirror.it

Il **MIRROR TEAM** – di cui nella scheda in basso presentiamo i nomi dei candidati selezionati e il loro percorso di formazione – costituirà l'**Unità tecnica** di giovani talenti che diventerà il braccio operativo della Fondazione per realizzare studi e progetti e partecipare ai bandi comunitari a sostegno di iniziative di sviluppo del territorio.

Abruzzo, quale futuro IL MIRROR TEAM



MIRROR TEAM: percorso biennale di alta formazione teorica e pratica

121 laureati aderiscono al bando pubblico
81 candidati ammessi alla 1ª selezione
45 candidati presenti alla 1ª selezione
19 candidati ammessi alla 2ª selezione
6 candidati diventano

MIRROR TEAM →

- Oscar Modesti** > (26 anni, laurea economico-giuridica Università di Chieti)
- Martina Montaiuti** > (26 anni, laurea umanistica Università di Milano)
- Claudia Battello** > (25 anni, laurea economico-giuridica Università Chieti-Pescara)
- Umberto Sforza** > (26 anni, laurea umanistica Università di Roma)
- Federica Caputo** > (26 anni, laurea umanistica università di Teramo)
- Beatrice Di Marco** > (25 anni, laurea umanistica Università di Roma)

SOCI FONDAZIONE

Think Tank Abruzzo

Indirizzi e decisioni Cda | Programmazione CE | verifica/validazione Supporto scientifico CTS | Sviluppo progetti e ricerche Mirror team Segreteria | Controllo CE

RETE TERRITORIALE

Risposte per beneficiari stakeholder Partner

Aspettative futuro e coaching territoriale

Moduli formativi teorici:

1) Cenni storici sui modelli dei principali economisti dello sviluppo, con focalizzazione sulle esperienze applicate nei sistemi dei paesi Ocse. 2) Metodologia del Progetto M3. 3) Ricerca, auditing, analisi e classificazione dati e informazioni a livello economico, finanziario, industriale, tecnico, tecnologico, sociale, storico e culturale. 4) Gestione e sviluppo di banche dati con sistemi di classificazione dati e contenuti complessi. 5) Gestione e sviluppo di reti e sistemi di relazione a livello istituzionale, economico, sociale e multimediale. 6) Cultura di

progetto. 7) Cultura di processo. 8) Cultura dei sistemi di norma. 9) Cultura di comunicazione e di gestione e sviluppo di iniziative speciali. 10) Cultura di budgeting. 11) Cultura di analisi, gestione e valorizzazione del capitale umano. 12) Elaborazione e redazione di documenti di progetto, trasferimento e supporto alle iniziative di sviluppo. 14) Accesso, gestione e rendicontazione di bandi e misure comunitarie, nazionali e regionali. 15) Tecniche e sistemi di valutazione e autovalutazione.

Partner del Mirror Team:

DASTA Dipartimento scienze ambientali e statistiche Università Chieti-Pescara (convenzione di ricerca); **Micron Foundation Usa**, sponsor finanziario (finanziamento didattica, ricerca e organizzazione); **Fondazione Mirror** direzione, organizzazione e percorso (progetto e percorso).

Commitment:

Percorso di alta formazione teorica e pratica mediante studio, analisi, trasferimento e rielaborazione di modelli ed esperienze.

Obiettivo di formazione:

Essere/diventare "economisti dello sviluppo" in possesso di competenze integrate funzionali alla progettualità territoriale e alla internazionalizzazione.

Modelli formativi pratici:

1) I progetti della Fondazione Mirror. 2) La collaborazione con istituzioni e parti sociali. 3) La costruzione del sistema di rete territoriale. 4) La gestione dei focus group di progetto della rete territoriale.

Fase	Timing	Articolazione
Propedeutica	Dicembre 06	50% teoria
	luglio 07	50% pratica
Cultura di Progetto	Settembre 07	60% teoria
	novembre 07	40% pratica
Sviluppo applicazioni	Dicembre 07 novembre 08	100% pratica

Inizio attività lunedì 4 dicembre 2006 ore 9,00

Programma fase propedeutica

Ingaggio Mirror Team:

Protocollo d'intesa per convenzione di ricerca DASTA-MIRROR; Avviamento con tre mesi di contratto di lavoro a tempo indeterminato, 5° livelli Ccnl metalmeccanici; Sviluppo e realizzazione per 21 mesi con Convenzione di ricerca DASTA-MIRROR; Rilascio attestato finale DASTA-MIRROR.

COLTIVIAMO IL DESIDERIO DI REALIZZARE UN SOGNO

Far partecipare l'Abruzzo ai processi che cambiano il mondo

Per la prima volta in Abruzzo università, imprese, parti sociali e Istituzioni si trovano **insieme** per confrontarsi su esperienze, esigenze e proposte per **alta formazione e formazione continua**: domanda e offerta di **capitale umano** si parlano in pubblico.

SCOPI DEL CONFRONTO:

Alta formazione e formazione continua sono sempre di più sinonimo di sviluppo: in sintesi ci interessa confrontare e concordare contenuti e criteri di valutazione del **rapporto educazione e sviluppo**.

PER CHI? Per i giovani, immediatamente dopo lauree brevi e lauree magistrali (alta formazione); **Per gli adulti**, come possibilità di apprendimento lungo l'intero arco della vita lavorativa (formazione continua).

COME COSTRUIRE SVILUPPO?

Innanzitutto cogliendo la sfida dell'**economia della conoscenza**, potenziando cioè le attività immateriali in ogni organizzazione: *progettazione, marketing, sperimentazione, Ricerca & Sviluppo, prototipi, brevetti, ingegnerizzazione, sistemi finanziari, logistici e distributivi, responsabilità sociale, aggiornamento tecnologico* etc., quindi con la **formazione**, poi coniugando "educazione e sviluppo": ciò significa **costruire un ponte** tra sapere teorico e sapere di esperienza, un sistema di collaborazione strutturato università-imprese nel rispetto inalienabile dei ruoli e dell'autonomia.

Nella tabella e nel grafico riportati nel fondo pagina sono indicati dati che mostrano cosa succede nei paesi dove educazione e sviluppo lavorano insieme, mentre nel grafi-

co in basso a destra della pagina accanto, il rapporto educazione-sviluppo in Abruzzo. Risulta che negli ultimi 7 anni, al crescere del numero di laureati nelle facoltà scientifiche ed economiche e dell'investimento per la formazione, non aumentano valore aggiunto e numero di occupati nell'industria, cioè la ricchezza regionale.

Utilizzando una metafora ciclistica alla Taccone diremmo che "si è rotta la catena del rapporto di spinta" tra sapere e saper fare.

86 milioni di euro in formazione (pari allo 0,6% delle spese totali della pubblica amministrazione in Abruzzo), è un investimento sufficiente per sostenere lo sviluppo delle competenze e la crescita economica?

L'attuale **offerta formativa** è orientata a soddisfare la domanda di competenze da parte del mercato del lavoro e a creare valore nel territorio? Quali difetti dobbiamo correggere e dove possiamo migliorare?

ALCUNI DATI DI BASE:

Formazione in Abruzzo:

86 milioni di Euro (*spesi nel 2005*)

19 milioni di Euro (*bandi POR 2006, di cui 4,5 milioni di Euro per il bando POL-AF*)

Industria in Abruzzo:

Valore aggiunto: 4,5 miliardi di Euro

Occupati: 107mila (*1/4 degli occupati totali*)

Università in Abruzzo:

Isritti: 58mila circa

Laureati: oltre 10.300 (*di cui 10% materie tecnico-scientifiche, 15% economico-giuridiche*)

Trend degli immatricolati 2003 2005

Facoltà tecnico-scientifiche: 1.705 1.656

Economia: 1.961 1.653

CONTESTO UNIVERSITARIO ABRUZZESE

Nei primi tre grafici della colonna a destra della pagina accanto, sono riportati i dati per gli anni che vanno dal 1999 al 2005 e relativi a studenti *Immatricolati, Isritti e Laureati* nei tre atenei abruzzesi di *L'Aquila, Chieti-Pescara e Teramo*.

Sono considerati gli studenti delle facoltà scientifiche in senso stretto (*ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali, biotecnologie*); delle facoltà di tipo medicoscientifico (*medicina e chirurgia, farmacia, medicina veterinaria, agraria*); delle facoltà economiche; gli studenti del totale delle facoltà tecnico scientifiche ed economiche; gli studenti totali degli atenei abruzzesi.

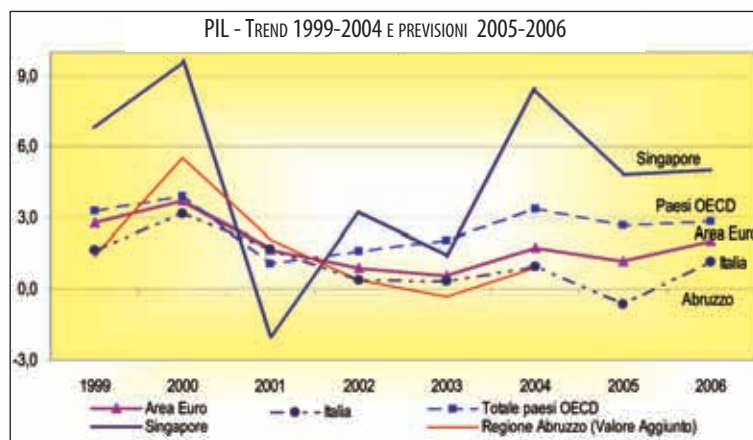
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO ABRUZZESE

Nei due grafici della prima colonna della pagina accanto, sono riportati i dati sul Valore Aggiunto del periodo 1999-2004 e quelli sugli occupati relativi al periodo 1999-2005. Di entrambi sono riportati i valori totali e quelli divisi per settori: *Industria in senso stretto e Servizi*.

RAPPORTO EDUCAZIONE & SVILUPPO

Mettendo a confronto andamento del **Valore Aggiunto** industria in senso stretto (1999-2004), **Numero di occupati** industria in senso stretto (1999-2005), **Numero di laureati e immatricolati in discipline scientifiche ed economiche** (1999-2005) e **Spesa delle amministrazioni pubbliche regionali per la formazione** (1999-2003), viene fuori il grafico riportato nella pagina accanto in basso a destra che fotografa la situazione abruzzese.

	PIL A PREZZI DI MERCATO 1995 - TREND CRESCITA % 1999-2004 E PREV. 2005-2006							Previsioni	
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
Finlandia	3,2	5,4	1,0	2,2	2,5	3,4	2,2	2,9	
Germania	1,9	3,1	1,0	0,1	-0,1	1,0	1,2	1,8	
Irlanda	11,1	9,9	6,0	6,1	3,6	4,9	5,3	5,0	
Spagna	4,2	4,4	2,8	2,2	2,5	2,7	3,0	3,2	
Svezia	4,4	4,4	1,2	2,0	1,6	3,0	2,8	3,3	
Italia	1,7	3,2	1,7	0,4	0,4	1,0	-0,6	1,1	
Area Euro	2,8	3,7	1,7	0,9	0,6	1,8	1,2	2,0	
Totale paesi OECD	3,3	3,9	1,1	1,6	2,1	3,4	2,6	2,8	
Singapore	6,8	9,6	-2,0	3,2	1,4	8,4	4,8	5,0	
Abruzzo (PIL)	1,2	5,1	1,8	0,1	-0,1	nd	nd	nd	
Abruzzo (V.Agg.)	1,4	5,5	2,1	0,4	-0,3	0,9	nd	nd	



EDUCAZIONE & SVILUPPO

ALCUNE CONSIDERAZIONI

A fronte di una consistente crescita del numero di laureati nelle facoltà scientifiche ed economiche e dell'investimento da parte pubblica in politiche per la formazione, non corrisponde uno sviluppo della ricchezza della Regione: **valore aggiunto** e **numero di occupati nell'industria** si mantengono sostanzialmente allo stesso livello in tutti i sette anni considerati. Si rileva inoltre, a partire dal 2003, una certa (preoccupante?) "stagnazione" del numero di **nuovi studenti universitari che scelgono l'ambito scientifico ed economico**.

DUE DOMANDE PER APRIRE LA DISCUSSIONE

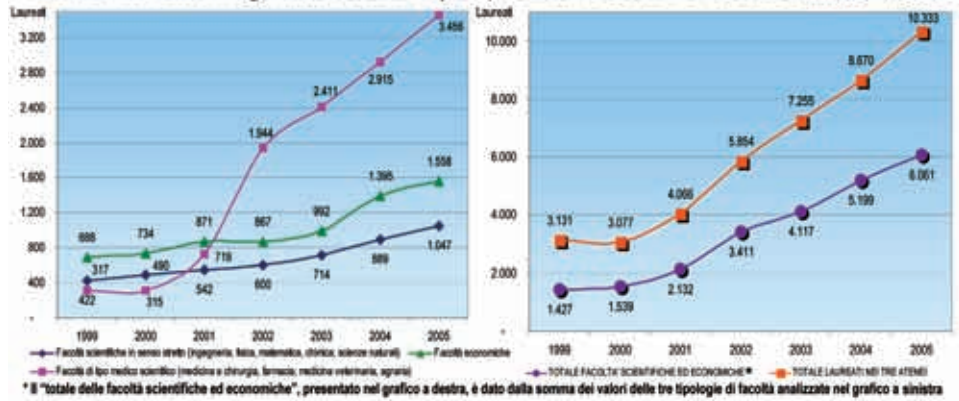
La spesa da parte della pubblica amministrazione nella regione per la formazione nel 2003 (ultimo anno a nostra disposizione), è in forte crescita rispetto al passato. Da un punto di vista quantitativo è pari a **86 milioni di euro**, cioè lo 0,6% delle spese totali sostenute da parte della pubblica amministrazione.

Tale investimento è efficiente per sostenere lo sviluppo delle competenze e la crescita economica?

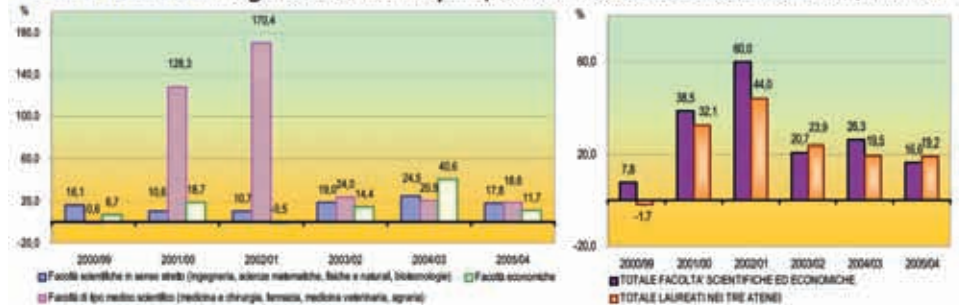
L'attuale offerta formativa non appare orientata a soddisfare la domanda di competenze da parte del mercato del lavoro e a creare valore nel territorio.

Questo difetto può essere attribuito, insieme ad altri fattori, a contenuti inadeguati nell'offerta formativa?

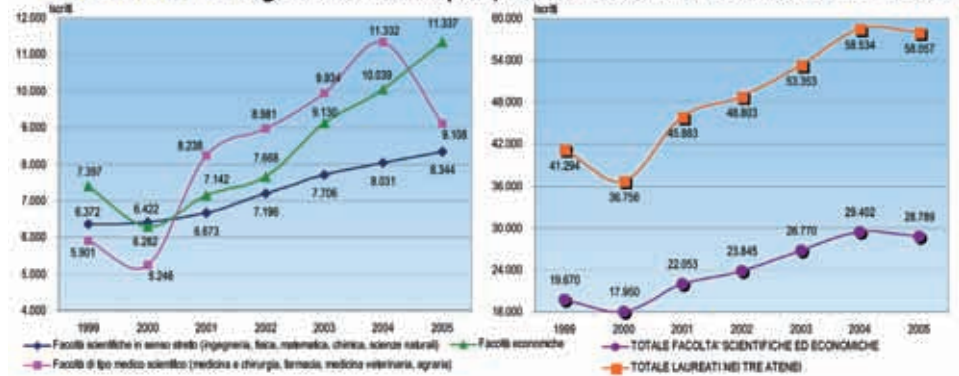
Totale laureati negli atenei dell'Aquila, Chieti-Pescara e Teramo 1999-2005



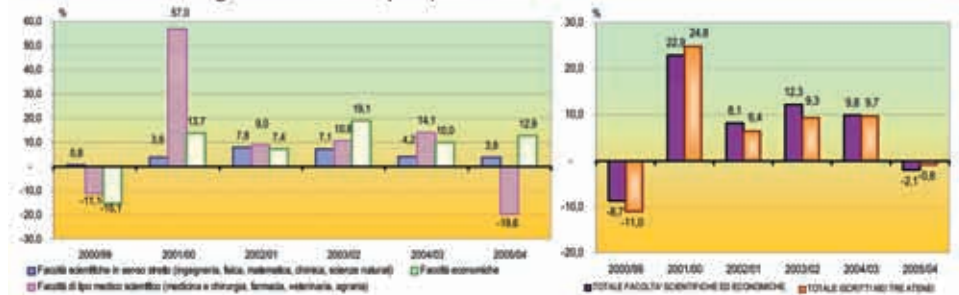
Totale laureati negli atenei dell'Aquila, Chieti-Pescara e Teramo Valori percentuali



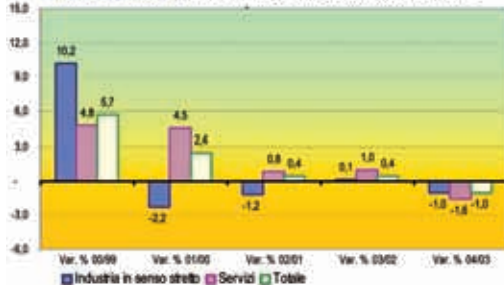
Totale iscritti negli atenei dell'Aquila, Chieti-Pescara e Teramo 1999-2005



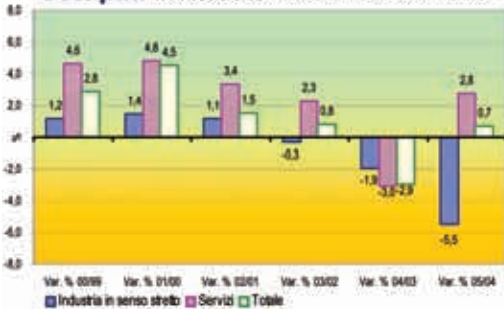
Totale iscritti negli atenei dell'Aquila, Chieti-Pescara e Teramo VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE



Valore Aggiunto (a prezzi costanti 1995) VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE



Occupati in Abruzzo VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE





Comune Luco dei Marsi

L'Amministrazione comunale
e le Associazioni di Luco
PRESENTANO

Natale insieme 2006

PROGRAMMA

Domenica 17 dicembre ore 14,30

piazza Umberto I

Cento fiaccole per Natale

*(fiaccolata di beneficenza
a cura del Gruppo Alpini di Luco)*

Martedì 19 dicembre ore 21.00

chiesa San Giovanni Battista

Concerto di Natale della
Orchestra sinfonica abruzzese

(a cura dell'ass. Hesperion)

Martedì 26 dicembre ore 18.00

chiesa San Giovanni Battista

Concerto di Natale

*(concerto di solidarietà a cura della
Corale di Luco)*

Sabato 30 dicembre ore 21,00

chiesa San Giovanni Battista

Concerto di Fine anno
Orchestra di fiati
della Regione Abruzzo

Direttore: Paolo Cerasoli
(a cura dell'ass. Hesperion)

Sabato 6 gennaio ore 16

Teatrino Suore Trinitarie

Festa della Befana

(a cura della Pro Loco di Luco)

Martedì 19 dicembre ore 21.00

chiesa San Giovanni Battista

Concerto di Natale

ORCHESTRA SINFONICA ABRUZZESE



*Buone Feste e
Felice Anno!*

*Il Sindaco e
L'amministrazione Comunale*

Direttore:

FABRIZIO DORSI

Contrabbasso:

MASSIMO GIORGI

Violino:

ETTORE PELLEGRINO

Voce recitante:

BARTOLOMEO GIUSTI

Musiche di

G. HOLST

Brook Green Suite

P. HINDEMITH

Tuttifantchen, Suite

*(testi a cura di Quirino
Principe)*

G. BOTTESINI

**Elegia e Tarantella
per contrabbasso e
orchestra, Gran duo
concertante per vio-
lino, contrabbasso e
orchestra**